



COMITATO PENDOLARI S.AGATA - PALERMO - PUNTA RAISI

Sito Internet: www.pendolaripa.altervista.org - E-mail: pendolaripa@yahoo.it - Tel. 3470148590

Al Sig. Assessore Regionale ai Trasporti
On. Giovanbattista Bufardecì
fax 0917078089

Al Sig. Dirigente Generale Dipartimento Reg. Trasporti
Dott. Vincenzo Falgares
fax 0917078098

Agli organi di stampa

Oggetto: *“Rapporto Nazionale sul Pendolarismo e sulle Ferrovie”*.

Il 30 Gennaio 2009 si è tenuto a Milano il *“Rapporto sullo stato del pendolarismo ferroviario in Italia, tra disservizi e problematiche nell'anno 2008”*.

Proteste e manifestazioni in tutta Italia dimostrano il malessere e la grande insoddisfazione degli utenti nei confronti del servizio ferroviario regionale, stretto tra i mancati finanziamenti pubblici e una politica commerciale dei gestori sempre più aggressiva.

Gli utenti sono costretti a subire da troppo tempo le conseguenze di questa situazione: ritardi, soppressioni, sporcizia, aumenti tariffari del tutto ingiustificati e, in generale, deterioramento del servizio offerto.

E' stato presentato un dossier, frutto dell'esperienza e della collaborazione di tanti pendolari che hanno messo in comune le loro esperienze nell'intento di misurare lo stato di salute delle ferrovie e, constatandone il degrado, si sono posti l'obiettivo di proporre alcune soluzioni.

Erano presenti diversi comitati del Centro Nord Italia e il solo Presidente del Comitato Pendolari S.Agata-Palermo-Punta Raisi a rappresentare tutta la Sicilia.

Presenti diversi parlamentari dei vari schieramenti, i vertici di Trenitalia divisione passeggeri, diverse sigle sindacali e associazioni dei consumatori.

L'accento si è posto sul problema che i pendolari del Nord subiscono con l'introduzione del treno "Freccia Rossa".

Trenitalia si è impegnata a trovare una soluzione, con il coinvolgimento delle Regioni.

Sono stati affrontati i vari problemi che affliggono i pendolari: ritardi, soppressioni, treni strapieni, mancanza di pulizia.

Dice Sergio Veroli, vicepresidente della Federconsumatori:

Il rapporto presentato è il frutto delle esperienze dei pendolari: contiene riflessioni fatti, documenti e proposte. Oggi su quattordici milioni di pendolari soltanto due milioni riescono a utilizzare ogni giorno il treno.

Questa situazione comporta conseguenze negative sui bilanci delle famiglie, sul traffico e sulla situazione ambientale.

Sarebbe necessario un cambiamento radicale delle politiche economiche decise finora dai vari governi, bisognerebbe reperire risorse ingenti e adottare una strategia di politica industriale che abbia come obiettivo la centralità del trasporto collettivo delle persone e delle merci su rotaia.

Strategia opposta a quella finora perseguita, basata sull'utilizzo dell'auto privata e sul trasporto delle merci su gomma. Nel frattempo, però il sistema ferroviario potrebbe essere migliorato, cominciando ad utilizzare le risorse disponibili in modo diverso. Ad esempio la scelta dell'alta velocità è condivisibile e forse, è anche un percorso obbligato, ma avrebbe dovuto essere inserita all'interno di un sistema integrato riguardante i treni a lunga percorrenza e il trasporto regionale.

Infatti, non è condivisibile che lo Stato italiano, da un lato, spenda decine di miliardi di euro per l'alta velocità, di cui usufruisce circa il cinque per cento dei passeggeri e, dall'altro, non trovi le risorse per costruire nuovi treni ad uso dei pendolari, che rappresentano il restante novantacinque per cento dei viaggiatori.

Non è condivisibile, inoltre, che lo Stato italiano sostenga per l'alta velocità un costo superiore di tre o quattro volte quello sostenuto dalla Francia o dalla Spagna e, al contempo, reperisca a stento le risorse per rinnovare ogni anno i contratti di servizio per il trasporto regionale.

Non è accettabile che un professionista viaggi da Roma a Milano in tre ore e un lavoratore dipendente da Cremona a Milano in un'ora e quaranta.

Infine, non è accettabile che l'avvio dell'alta velocità abbia comportato un peggioramento delle condizioni del trasporto regionale e abbia coinciso con un aumento del costo degli abbonamenti.

Queste scelte contribuiscono a dividere gli italiani, da una parte una minoranza di privilegiati e dall'altra la maggioranza degli sfigati che ogni giorno per andare a lavorare devono combattere con inefficienze e disservizi.

Sergio Veroli

Vice Presidente

Purtroppo quello che ho notato, a parte tutte le problematiche discusse comuni a tutti i pendolari italiani, è stata l'assoluta latitanza della politica Siciliana.

Pochi fatti, tante parole. Ormai è da decenni che si parla di miglioramenti, di ammodernamenti delle infrastrutture siciliane, ma il tutto rimane nel vuoto.

I politici di entrambi gli schieramenti hanno fallito una grande opportunità: far finalmente decollare questa meravigliosa terra.

Un terra che non vuole rinunciare al suo immenso senso di dignità e combattività che emerge spesso anche nella non speranza.

Una terra abitata da figure titaniche per abnegazione, passione, intelligenza.

Un terra in cui vivono persone con esistenze normali costrette a compiere scelte radicali per conquiste che altrove sono diritti ordinari. Diritti ordinari che qui mancano.

Fa male sentirsi dire all'incontro di Milano da parte di politici di entrambi gli schieramenti che i fondi FAS, destinati in origine per 85% al sud e per il 15% al nord, in realtà dovrebbero essere divisi al contrario: 85 % al Nord, 15 % al Sud. E' il Nord l'Italia. Fa male, molto male.

Dove sono i politici che rappresentano questa terra? Li vogliamo capaci di una politica mirata ai bisogni fondamentali dei siciliani, capaci di attuare una degna politica tendente a favorire la mobilità pubblica, consapevoli che da questa passa la via per ottenere una migliore esistenza.

I politici presenti hanno promesso ai pendolari una audizione presso la Commissione Trasporti della Camera nelle prossime settimane.

Non vorrei partecipare a questa importantissima audizione senza il supporto della politica siciliana, in particolare nella sua espressione dell'Assessore ai Trasporti On. Bufardecì.

Chiedo pertanto un incontro immediato.

Fiducioso porgo i più distinti saluti.

Giacomo Fazio
Presidente del Comitato Pendolari
S.Agata - Palermo - Punta Raisi